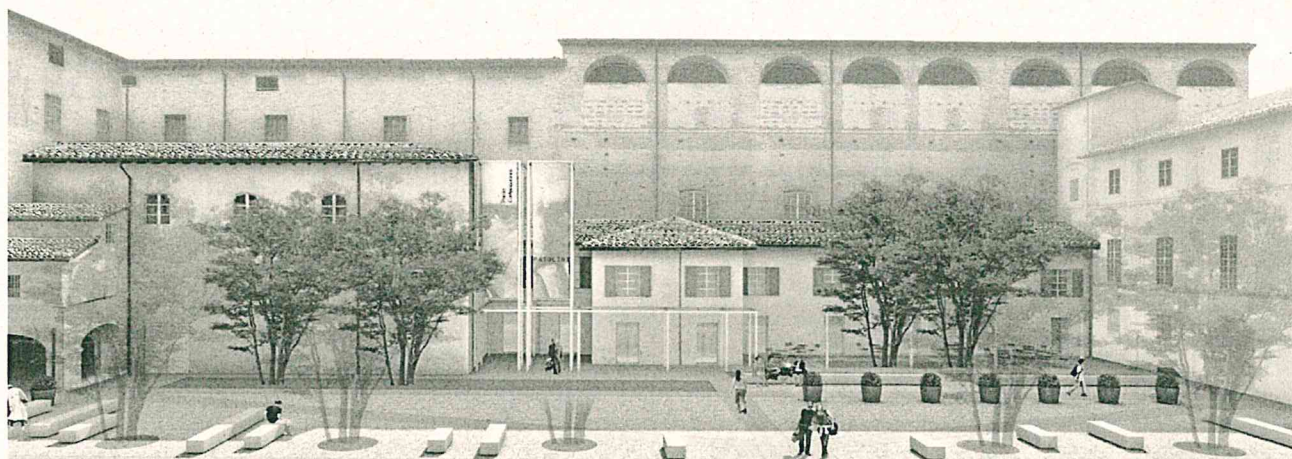


## Parma Infrastrutture S.p.A.

Soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Parma  
Sede Largo Torello de Strada, 11/A 43121 Parma  
Capitale Sociale sottoscritto euro 21.312.151, versato euro 13.541.635.  
Registro imprese PR 02346630342; REA di Parma N. 230255  
Codice Fiscale e Partita IVA 02346630342  
www.parmainfrastrutture.it parmainfrastrutturepa@lamiapec.it

### Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015

#### Relazione dell'Amministratore Unico



(la Corte del Sapere vista dalla biblioteca civica)

#### Composizione dei documenti di bilancio

- Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.
- Stato patrimoniale e conto economico secondo lo schema dettato dalla IV direttiva CEE
- Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. con indicazioni sui criteri di valutazione e dei movimenti del patrimonio netto
- Relazione collegio sindacale sulle attività di vigilanza e sulla funzione di revisione legale svolte nell'esercizio

**Abbreviazioni ed acronimi** – nello sviluppo della relazione sono utilizzati acronimi ed abbreviazioni: "Comune" identifica il Comune di Parma; "PI" o "Parma Infrastrutture" identifica la Società; DAU per Determinazioni dell'Amministratore Unico; CC per Consiglio comunale; c.c. per Codice Civile.



## LA SOCIETÀ

Parma Infrastrutture S.p.A. è una società strumentale pubblica (ex art. 113 del TUEL<sup>1</sup>) di diritto privatistico soggetta a controllo analogo<sup>2</sup> del Comune di Parma, che nasce dalla scissione dell'azienda ex municipalizzata AMPS avvenuta nel febbraio 2005 con il trasferimento degli impianti e delle dotazioni afferenti il servizio idrico integrato per la loro gestione. Nel 2010 la Società ha ampliato l'oggetto sociale in seguito dell'assegnazione da parte del Comune dell'obiettivo di riordinare e riorganizzare la gestione dei propri beni immobili demaniali e del patrimonio al fine di perseguirne l'efficienza attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento, trasferendole contemporaneamente beni immobili in proprietà e/o concessione amministrativa per la loro gestione e valorizzazione<sup>3</sup>.

Il Comune di Parma esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento<sup>4</sup>; nella nota integrativa, in osservanza dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente controllante.

Mission	Mantenimento, sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare e del demanio del Comune di Parma.	
Attività	<p>I rapporti con il Comune di Parma per l'affidamento in concessione dei beni sono regolati dalla Convenzione del 21/12/2012. L'operatività della Società è definita periodicamente dai Piani Industriali nei quali sono stabilite le linee di indirizzo strategico-operativo e di investimento.</p> <p>Gestione caratteristica: manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di valorizzazione del patrimonio comunale e del demanio stradale; sfruttamento economico degli immobili del Patrimonio comunale detenuto in concessione.</p> <p>Gestione proprio patrimonio: affitto ramo aziendale reti idriche, concessione/locazione immobili in proprietà.</p>	
Capitale sociale	<p>Il capitale sociale versato è costituito da 13.541.635 azioni ordinarie di valore nominale unitario di un euro, detenute dal Comune di Parma per il 99,29%, azioni proprie per il 0,69% e da altri comuni della provincia per la rimanente parte (0,018%). L'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 7.770.516 a fronte del conferimento dell'immobile 'Palazzetto dello Sport Raschi', sotto la condizione sospensiva, non ancora risolta, della conclusione delle operazioni di accatastamento del predetto immobile.</p>	
Amministrazione	<p>Amministratore Unico</p> <p>Collegio sindacale con funzione di revisione legale</p> <p>Direttore Tecnico</p>	<p>dott. Giuliano Chiari</p> <p>Presidente dott.ssa Elisa Venturini Sindaci effettivi dottori Gianpiero Barile e Antonio Ghiretti</p> <p>ing. Albino Carpi</p>
Struttura operativa	La società è organizzata con una propria struttura amministrativa e tecnica autonoma	

**Dimissioni dell'Amministratore Unico** - In data 29 aprile scorso l'Amministratore Unico, a causa di nuovi e pressanti impegni del proprio Studio professionale, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico a far tempo dall'approvazione del presente bilancio.

**Art. 2364 c.c. ricorso al maggior termine statutario per la convocazione dell'assemblea dei soci** - la Società si è avvalsa della possibilità consentita dall'art. 12 dello Statuto di differire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 ritenendo integrate le seguenti 'particolari esigenze': 1) contratti di manutenzione pluriennali comportano prestazioni di servizi a cavallo di due esercizi con l'emissione del SAL a conguaglio da verificare e approvare nei primi mesi dell'esercizio successivo; 2) il contratto con Infomobility S.p.A prevede una parte variabile definibile solo a chiusura del bilancio di quest'ultima.

<sup>1</sup> D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

<sup>2</sup> Il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri uffici. Il controllo è esteso alla verifica dell'osservanza degli indirizzi assegnati di volta in volta alla Società (cfr. 'Regolamento per il controllo strategico e operativo del Comune di Parma' approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 13 luglio 2011).

<sup>3</sup> Cfr. Delibera di CC n. 89 del 24/9/2010 e successiva Convenzione del 21/12/2012, rivisitata con Determina Dirigenziale del settembre 2015.

<sup>4</sup> L'assoggettamento a direzione e controllo da parte di altro ente configura giuridicamente la condizione di società eterodiretta, status che, secondo la dottrina, comporta una limitazione di prerogative gestorie della società in favore della capogruppo.

## SOMMARIO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 .....	5
Il processo di reinternalizzazione di attività affidate alla Società .....	7
Attività tecnica svolta durante l'esercizio .....	7
Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2015 .....	12
Commenti a voci dello stato patrimoniale .....	14
Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.) .....	19
Informazioni su personale e politiche occupazionali .....	21
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi .....	22
Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.) .....	23
Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2 del Codice civile) .....	24
Altre informazioni .....	24
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione .....	25
Scenario evolutivo .....	25
Prospettive a lungo termine .....	27
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio .....	28



## Premessa

Successivamente all'ampliamento dell'oggetto sociale di PI deliberato a fine 2010, l'Amministrazione comunale affidò a Parma Infrastrutture servizi pubblici essenziali tra i quali la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio, le manutenzioni del demanio stradale e del verde pubblico, la gestione dell'illuminazione pubblica e delle utenze energetiche. Negli esercizi dal 2011 al 2013 i bilanci della Società si sono chiusi con forti perdite (euro 5.343.802 nel 2011, 14.814.606 nel 2012, 8.320.061 nel 2013). La Corte dei Conti con deliberazione n. 48 del 12 giugno 2014, pose in evidenza le criticità delle società partecipate del Comune invitando l'Ente a riferire sugli sviluppi della razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e sui processi di reinternalizzazione. La stessa Corte dei Conti ciò nondimeno raccomanda di effettuare preventivamente "accurate analisi dei rischi di riflessi negativi sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente Comune di Parma".

## Il Mandato all'amministratore

Con comunicazione del 7 luglio 2014, il Comune assegnò all'Amministratore unico nominato il precedente 11 giugno, l'*Indirizzo Politico per la Società Parma Infrastrutture*, evidenziando che la situazione di PI, definita una delle più critiche del Gruppo delle partecipate del Comune a causa dell'entità del debito e di una pesante verifica fiscale a carico di esercizi precedenti, era diventata tale da minacciarne gravemente la continuità aziendale. Già nel 2013 il Comune aveva deciso la pianificazione di azioni dirette al riassetto delle funzioni affidate alla Società e, nel citato *Indirizzo politico* individuò possibili due sole scelte attuative:

- a) sciogliere la Società portando il debito in capo all'Ente con conseguente pesante ripercussione sul bilancio comunale<sup>5</sup>;
- b) proseguire con le attività fondamentali della Società se utili al sostenimento dei piani di ristrutturazione del debito ed avviare il processo di progressiva reinternalizzazione delle attività sulle quali la Società fornisce un minor valor aggiunto.

Ambedue le ipotesi miravano, seppur con tempi assai diversi tra loro (pressoché immediata la prima, anni per la seconda) all'obiettivo del progressivo riassorbimento in Comune delle attività attribuite alla Società. Tra le due ipotesi l'Amministrazione comunale decise per la seconda, assegnando al nuovo amministratore due obiettivi:

- 1) **rinegoziazione del debito pregresso**, con ricorso a piani di ristrutturazione ex artt. 67 o 182 bis della Legge Fallimentare allo scopo di evitare il *default* della Società ed il conseguente rovinoso contraccolpo sulla comunità;
- 2) **concrete azioni di progressiva reinternalizzazione di attività** da gestire assicurando al contempo i servizi affidati, la salvaguardia del patrimonio di Risorse & Competenze della Società e la sostenibilità dei piani di rientro del debito.

L'esigenza di dover garantire complesse attività pubbliche svolte dalla Società imponevano all'amministratore di ispirare la propria azione ai principi della *buona amministrazione*<sup>6</sup> e della continuità aziendale, attuando interventi improntati *in primis* a rimuovere le carenze organizzative e gestionali e la precarietà che la caratterizzavano<sup>7</sup>. In merito alla reinternalizzazione di Parma Infrastrutture, nella relazione al bilancio 2013 fu sottolineato che alla Società, pienamente operativa, erano riconducibili posizioni giuridiche non

<sup>5</sup> Si pensi ad esempio agli investimenti della Società su beni di proprietà del Comune.

<sup>6</sup> Il principio della "buona amministrazione" stabilisce che l'attività della pubblica amministrazione, volta alla realizzazione dell'interesse collettivo, si conformi ai criteri dell'efficacia ed efficienza.

<sup>7</sup> Le analisi effettuate nella fasi iniziali dell'incarico hanno evidenziato criticità diffuse poste in evidenza anche dai precedenti amministratori. I nuovi e complessi compiti assunti dalla Società nel 2011 col mutare dell'oggetto sociale avrebbero richiesto indirizzi chiari, coerenti ed una struttura adeguata. Complice anche la grave crisi che colpì il Comune in quegli anni, la gestione della Società si conformò a soluzioni contingenti.



liquidabili senza un pesante aggravio di costi in un quadro peraltro già compromesso. La situazione debitoria doveva perseguire la normalizzazione prima della definitiva reinternalizzazione.

La chiusura dell'esercizio 2013, nonostante la forte perdita, mostrava i primi segni di attitudine al raggiungimento dell'equilibrio economico/finanziario. Il successivo esercizio 2014 ottenne per la prima volta un risultato positivo e diede avvio ai processi di risanamento e riassetto organizzativo.

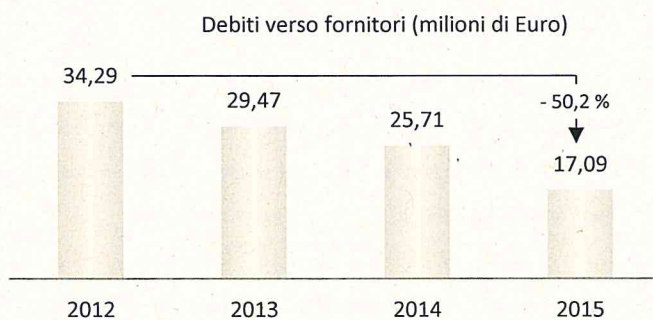
Dopo due anni di gestione e i segni positivi e incoraggianti che emergono dai dati di bilancio, le opinioni espresse nella relazione che accompagnava il bilancio 2013 sono confermate. Si sottolinea che permangono elementi di criticità anche a causa della tumultuosa attività operativa. Il lavoro da svolgere per conseguire un equilibrio stabile e la massima efficienza in tutti i settori rimane impegnativo.

## Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015

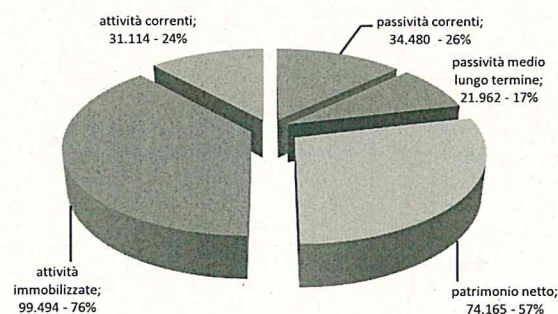
Gentili Signori,

il progetto del bilancio dell'esercizio 2015 di Parma Infrastrutture S.p.A. chiude con un risultato positivo di euro **165.848** al netto di imposte.

Il rendiconto registra un rientro dell'esposizione debitoria verso fornitori di oltre 8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; al 31/12/2015 risultano regolarmente ottemperati gli accordi sul debito stipulati per complessivi euro 19.900.628 (di cui residuano a fine esercizio euro 7.199.835). Il grafico che segue rappresenta l'evoluzione del debito dal 2012 al 2015.



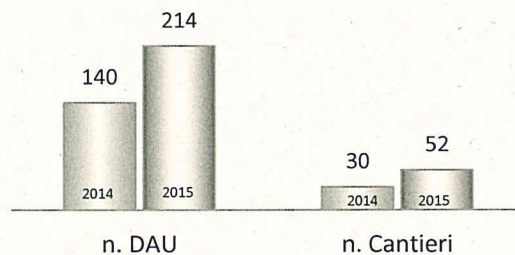
La consistenza del patrimonio netto della Società è rilevante, all'inizio dell'esercizio il saldo complessivo tra capitale e riserve ammontava ad euro 68.999.522, nel 2015 si è ulteriormente incrementato di 5 milioni per il versamento in conto capitale effettuato dal Socio di maggioranza. La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale ne illustra la composizione:



Tra i principali fattori positivi che hanno determinato i risultati di bilancio risultano particolarmente degni di nota i seguenti:

- regolare erogazione dei contributi in c/esercizio da parte del Comune e dal buon clima di collaborazione nel perseguire gli obiettivi condivisi instaurato con l'Ente;
- progressivo adeguamento della struttura organizzativa e miglioramento della capacità di *reporting* sull'andamento aziendale;
- serrato controllo dei costi e dell'efficienza della spesa;
- stabilizzazione di una struttura organizzativa autonoma che ha consentito la riduzione del numero di dipendenti assegnati in comando dal Comune;
- risoluzione dell'arretrato fornitori e progressiva normalizzazione dei tempi di pagamento.

Durante l'esercizio la Società ha visto intensificare notevolmente la propria operatività come dimostrano il numero delle DAU assunte durante l'esercizio rispetto a quello precedente ed i cantieri attivati rispetto al 2014.



Nei primi mesi di quest'anno si è concluso positivamente il lungo iter che ha portato al perfezionamento con Banca Intesa San Paolo l'atto di rinegoziazione ai sensi dell'accordo per il credito 2015 siglato tra associazione bancaria italiana e altre associazioni d'impresa (c.d. 'moratoria') che prevede il prolungamento di un anno dell'ammortamento dei mutui in corso, evitando il ricorso alle complesse e costose procedure ex artt. 182 bis o 67 della legge fallimentare che a luglio 2014 si ritenevano inevitabili.

L'Amministrazione Comunale, con delibera di CC del 14.4.2015, ha approvato il 'Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune' (successivamente modificato con delibera del 17.11.2015), cui Parma Infrastrutture si è uniformata.

La delibera di CC n. 91 del 18/12/2015 ha approvato il Piano industriale della Società per gli esercizi 2016-2018 che prevede interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi, restauro e ristrutturazioni in continuità con gli esercizi precedenti nonché investimenti straordinari per la realizzazione di opere di riqualificazione della città.

#### Delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti durante il 2015

- 30 giugno, approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e del Piano Industriale del triennio 2015-2017; riduzione del compenso dell'Amministratore ex art. 16 D.L 90/2014; rinnovo del Collegio Sindacale.
- 16 luglio, rinnovo del mandato all'Amministratore Unico il cui mandato a termine prevedeva la durata di un anno.



- 1 dicembre, integrazione di un nuovo membro del Collegio sindacale in seguito alle dimissioni del Presidente dott. Marco Giorgi; autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.
- 30 dicembre, rientro nel Patto azionisti IREN con una parte delle azioni in possesso.

## Il processo di reinternalizzazione di attività affidate alla Società

Il quadro delle retrocessioni di attività attuate nel tempo è di seguito riassunto:

- Cosap;
- gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria dell'illuminazione pubblica (contratto di Global Service con IREN);
- manutenzione ordinaria/straordinaria dell'arredo urbano;
- manutenzione ordinaria/straordinaria di fognature, acque bianche, sgrigliatori e impianti di sollevamento dei sottopassi stradali;
- gestione impianti sportivi all'aperto ad eccezione dello stadio comunale *Ennio Tardini*;
- gestione impianti sportivi al coperto (piscina comunale di Via Zarotto, palestra arti marziali, sede bocciofila *Condor*, sede *Ducale 61*, palazzetto dello Sport *Gino Lottici*);
- immobili Complessi *Teatro Due* di Viale Basetti e *Teatro al Parco*;
- *Centro Congressi*, Sala Conferenze *Ipogea* e sede del *Canile* (formalizzazioni in corso);
- manutenzione delle aree verdi, ad eccezione di quelle inserite all'interno delle strutture scolastiche\*.

*\*Nel 2015 l'attività è stata retrocessa al Comune. La Società ha provveduto, su richiesta dell'Ente, alla proroga del contratto di servizio per l'anno 2015 al fine di assicurare continuità all'attività di sfalcio a garanzia della sicurezza e dell'igiene pubblica. I costi sostenuti sono stati rimborsati dal Comune.*

Nel corso del 2016 rientrerà in Comune la titolarità e la manutenzione delle fontane ad esclusione di quelle monumentali. Relativamente alle pulizie di impianti sportivi, resteranno in capo alla Società unicamente le attività e gli oneri relativi al Palazzetto dello Sport *Bruno Raschi*.

## Attività tecnica svolta durante l'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio, nonostante le difficoltà programmatiche ed organizzative determinate dal ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione del Comune (30 Luglio 2015), la Società è riuscita a dar corso a una consistente parte di interventi necessari alla continuità ai programmi manutentivi.

### Manutenzione Demanio stradale

L'attività manutentiva ordinaria e straordinaria nonché di sgombero neve e spandimento cloruri è affidata alla società consortile Parma Global Strade (C.C.C. e CO.IM.PA), in forza di un contratto a scadenza nel luglio del 2018. Al 31 dicembre 2015 sono stati redatti 6 SAL per un importo complessivo di 4.720.900 euro oltre IVA. Nel corso dell'esercizio sono stati intensificati gli interventi di asfaltatura e di manutenzione straordinaria alle pavimentazioni lapidee con un incremento del 22,86% rispetto all'esercizio precedente. Gli interventi sono consistiti in asfaltature e risanamenti profondi di tratti di pavimentazione di piccola e media estensione per eliminare il maggior numero di criticità delle arterie stradali. Le ridotte risorse economiche a disposizione non hanno consentito una politica di asfaltature a tutta sezione delle strade ed è stato ritenuto più corretto intervenire in modo diffuso e



puntuale per eliminare le forti criticità ed effettuare interventi profondi per ricostituire i pacchetti di conglomerato bituminoso, non più idonei a ricevere i carichi dei mezzi in transito.

Sulle pavimentazioni stradali si è intervenuti inoltre con altri due affidamenti straordinari mediante gare extra Global Service Strade ("Restauro Ponte dei Carrettieri e pavimentazioni zone limitrofe" per un importo di euro 212 mila e "Lavori di pavimentazione zone esondate con quota parte di contributi regionali" per un importo di euro 879 mila) messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e trasferiti dal Comune in conto impianti, per far fronte alle criticità prodotte dall'alluvione del 2014 nelle zone dei quartieri Montanara e Molinetto e dalla straordinaria nevicata del Febbraio 2015, che aveva pesantemente degradato le pavimentazioni stradali.

Sono proseguiti i lavori di installazione di nuovi tratti di sicurvia rimuovendo in alcuni casi l'esistente non più idoneo a garantire il contenimento dei mezzi stradali ed in altri installandolo *ex novo* a protezione di corsi d'acqua o di scarpate profonde. E' stato sostituito un lungo tratto di barriera di sicurezza lungo Strada Martiri della Liberazione da Vicofertile a Via Volturmo a protezione del Canale Naviglio Taro (importo euro 58.000).

### **Manutenzione Patrimonio**

L'attività di manutenzione del patrimonio comunale è affidata al Global Service Parma ( C.C.C. – GE.SIN. – Buia Nereo – CME – IREN Emilia), in forza di un contratto che scadrà nel febbraio del 2018. Da segnalare che l'annualità 2015 si è chiusa con una diminuzione di circa 450 mila euro sulla spesa dei consumi rispetto al 2014, a sua volta inferiore al corrispondente costo degli esercizi 2013 e 2012.

Il contratto di *"Global service di servizi integrati di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di pertinenza dell'Amministrazione Comunale di Parma"* è stato rinnovato nel 2015 per ulteriori 3 anni come previsto dall'art. 7 del capitolato speciale d'appalto e dal bando di gara. Nell'ambito del rinnovo si è potuto beneficiare dei lavori di miglioria previsti dalle norme contrattuali per circa € 2,1 milioni, realizzati per la maggior parte nel corso dell'esercizio e che saranno pagati in tre anni. Di seguito sono elencati i più significativi interventi svolti nell'ambito del contratto del Global service Patrimonio:

- *Rifacimento tetto, efficientamento energetico e miglioramento sismico Nido Fiocco di Neve* – adeguamento strutturale alla normativa sismica mediante rifacimento della copertura e consolidamento delle parti strutturali e contestuale coibentazione del tetto a completamento del progetto di efficientamento energetico iniziato del 2014 con la sostituzione dei serramenti e degli esistenti corpi illuminanti con tecnologie *a led*, per un importo di netti euro 560 mila;
- *Rifacimento tetto, efficientamento energetico e miglioramento sismico Nido Mappamondo* – adeguamento strutturale alla normativa sismica mediante rifacimento della copertura e consolidamento delle parti strutturali e contestuale coibentazione del tetto nonché sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologie *a led*, per un importo di euro 596 mila;
- *Efficientamento energetico con miglioramento sismico Nido Zuccheri Filato – Materna Zanguidi* – adeguamento strutturale alla normativa sismica mediante consolidamento delle strutture verticali nonché sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologie *a led*, per un importo di euro 511 mila;
- *Rifacimento tetto, efficientamento energetico e miglioramento sismico Materna Tartaruga* – adeguamento strutturale per conformarsi alla normativa sismica mediante rifacimento della copertura e consolidamento delle parti strutturali e contestuale coibentazione del tetto nonché sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologie *a led*, per un importo di euro 523 mila;
- *Interventi di efficientamento energetico delle palestre Cocconi, Martiri di Cefalonia, Ferrari, Pezzani, Micheli, Don Cavalli e Bottego* – interventi di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade *a led* ed adeguamento locali pertinenziali, per un importo di euro 89 mila;



- *Adeguamento aree esterne Materna Tartaruga* – a completamento dei lavori strutturali sono state rifatte completamente le aree esterne con una riqualificazione che ha interessato sia le parti a verde che le parti pavimentate, per un importo di euro 137 mila;
- *Adeguamento aree esterne Nido Fiocco di Neve* – a completamento dei lavori strutturali del nido, si è proceduto a rifare completamente le aree esterne pavimentate, i marciapiedi e i percorsi pedonali, per un importo di 89 mila euro;
- *Interventi di consolidamento strutturale complesso scolastico di via Newton* – si è dato corso a un importante intervento di adeguamento strutturale del complesso, intervenendo su alcuni elementi strutturali mediante l’inserimento di mensole in carpenteria metallica. Questo intervento, dell’importo di 79 mila euro, permette di posticipare i lavori di adeguamento sismico dell’intero complesso, rendendo possibile la programmazione nel 2016 dell’intervento di adeguamento strutturale alla scuola Corazza;
- *Interventi di manutenzione alle coperture del complesso monumentale di San Paolo* – l’intervento riguarda le coperture dei corpi di fabbrica che si affacciano sul chiostro della Fontana e sull’ala perpendicolare a Via Melloni. Nel corso del 2016 saranno svolti importanti interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico nonché di miglioramento sismico e di ridistribuzione architettonica per accogliere la sede dei “Laboratori Aperti” (iniziativa di cui ai finanziamenti Por Fesr Asse 6) e della sede UNESCO per la gastronomia, per un importo di euro 390 mila.

Sugli edifici del patrimonio comunale in concessione, la Società è intervenuta con altri lavori straordinari, extra global service patrimonio, affidati mediante gare d’appalto di cui si riportano i principali:

- *Adeguamento impiantistico e prevenzione incendi scuole primarie e secondarie 2° stralcio (Cocconi, Verdi, Scuola Europea ecc)* - interventi finalizzati all’ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi, per un importo di euro 135 mila;
- *Adeguamento impiantistico e prevenzione incendi scuole primarie e secondarie 1° stralcio (Corazza, Natale Palli, Jacopo Sanvitale e Adorni)* – Corazza: bonifica e rifacimento amianto di copertura corpo piscina; Natale Palli: adeguamento spazi per ampliamento offerta didattica scuola primaria; Sanvitale: interventi di adeguamento spazi polifunzionali “Teatro”; Adorni: insonorizzazione palestra, per un importo di euro 147 mila;
- *Adeguamento impiantistico e prevenzione incendi scuole materne Vigolante e Agazzi di Baganzola* – interventi di adeguamento degli impianti elettrici e meccanici finalizzati all’ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi nonché sostituzione degli esistenti corpi illuminanti con tecnologie a led (importo euro 228 mila);
- *Adeguamento impiantistico e prevenzione incendi nidi Bruco Verde, Bolle di sapone, La Margherita, Abracadabra, Pifferaio Magico, Gomitolo e Le Nuvole* – interventi di adeguamento degli impianti elettrici e meccanici finalizzati all’ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi, importo euro 236 mila;
- *Interventi Padiglione M ex Ente Fiere all’interno del Parco Ducale per Archivio di Stato* – sono stati eseguiti interventi sulla copertura e sugli impianti del fabbricato per adeguarlo alle esigenze dell’Archivio di Stato che, in accordo con l’Amministrazione Comunale, utilizzerà il predetto spazio per riportare a Parma una consistente mole di documentazione storica, oggi stoccata provvisoriamente in un deposito privato a Biandrate (NO), al fine di catalogarla e metterla a disposizione della collettività (importo dell’intervento euro 164 mila);
- *Rifacimento copertura Corale Verdi - Serre P. Ducale - Teatro del Vicolo - Circolo Indomita - Locali LILT* – interventi di manutenzione ordinaria in parte sulle coperture e in parte su locali interni per evitarne il degrado e ottenere una miglior vivibilità, per un importo di euro 136.110;
- *Interventi di manutenzione straordinaria sul Palasport Bruno Raschi: rifacimento impianto antincendio* – è il primo di una lunga serie di interventi che sono stati programmati sul Palazzetto per portarlo gradualmente alla piena capacità di



pubblico di cui può disporre (circa 4.500 posti a sedere). In particolare, con questo primo stralcio è stato completamente rifatto l'impianto antincendio con nuovi idranti e una nuova stazione di pompaggio. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di miglioramento nella zona posta al piano – 1 eliminando molte delle superfetazioni che nel tempo erano state realizzate, per un importo di 72 mila euro;

- *Manutenzione coperture ed opere di consolidamento settore nord - 1 Stralcio del Complesso monumentale dell'Ospedale Vecchio* - è stato redatto ed approvato il progetto di manutenzione alle coperture e alle strutture del fabbricato posto a nord del Chiostro della Biblioteca Civica. Si tratta di interventi concepiti nell'ambito di un progetto complessivo che la Società ha messo a punto, su indicazioni dell'Amministrazione Comunale, che oltre a definire le funzioni dell'intero complesso monumentale assume l'obiettivo prioritario il restauro dei corpi di fabbrica che si affacciano sul Chiostro per un importo di 716 mila euro;
- *Interventi di manutenzione straordinaria sulla sede della Polizia Municipale di Via del Taglio* – sono stati eseguiti diversi interventi sul fabbricato per sopperire ad alcune criticità evidenziate: installazione di pellicole riflettenti per migliorare la vivibilità degli uffici, installazione di una pensilina all'ingresso per rendere più agevole l'accesso in caso di maltempo, rifacimento del collettore fognario nel seminterrato per evitare fenomeni di rigurgito in caso di forti precipitazioni, il tutto per un importo di euro 106 mila;
- *Lavori di adeguamento strutturale del collegamento fra Teatro 2 e l'Arena Shakespeare* – adeguamento alla resistenza al fuoco delle strutture perimetrali della manica di collegamento fra le due strutture teatrali e alcuni interventi sugli impianti al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, per un importo di euro 72 mila;
- *Interventi di manutenzione al fabbricato Centro Giovani Ex Federale* – si è redatto ed approvato il progetto di manutenzione al fabbricato che manifestava criticità tali da rendere difficoltoso l'esercizio dell'attività del centro (rifacimento delle coperture, adeguamento impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria), per un importo di 70 mila euro;
- *Interventi di manutenzione al fabbricato denominato Teatro Europa* – si è approvato il progetto di manutenzione al fabbricato in via Oradour, consistente nella risoluzione di alcune criticità emerse in occasione del terremoto del maggio 2012, per un importo di 51.387 euro;
- *Lavori manutentivi alle strutture del settore Sociale* – interventi di piccola manutenzione ad alcuni fabbricati del settore sociale (Centro diurno Cittadella, Informa Stranieri, Servizio Anziani di Via del Campo) diretti a migliorare la loro vivibilità mediante l'installazione di condizionatori e sistemazione degli impianti elettrici, per un importo di 44 mila euro;
- *Adeguamento copertura Polo Territoriale di Via Carmignani e ripristino cancello del Cant* – è stato redatto ed approvato il progetto di manutenzione alla copertura del polo di Via Carmignani che da diverso tempo evidenziava criticità determinate da infiltrazioni dalla copertura e dalla presenza di umidità sulle pareti esterne; con l'intervento programmato si intende risolvere radicalmente il problema delle perdite d'acqua rifacendo completamente la copertura. Inoltre si sostituirà il cancello carraio della struttura per anziani del Cant (importo complessivo euro 151.380).
- *Riqualificazione impianto di illuminazione e impianto di video sorveglianza Eucherio San Vitale* – lavori diretti a migliorare l'illuminazione interna del palazzo per valorizzare i contenuti storico artistici monumentali della struttura nonché l'installazione di nuovi impianti anti-intrusione, videosorveglianza e allarme antincendio, per un importo di 90 mila euro.



**Complesso San Paolo** - nell'ambito delle risorse trasferite dal Comune per il restauro di una parte del complesso monumentale, circa 1,821 milioni di euro oltre a 250 mila euro devoluti dalla Fondazione Monte Parma, è stato completato il progetto e sono stati appaltati i lavori di "Restauro e messa in sicurezza della Torre Campanaria di San Paolo". Il Campanile presentava criticità



significative, con particolare riferimento alle statue poste in sommità e ai fregi architettonici delle pareti laterali e della "cipolla di copertura". I lavori sono svolti sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Architettonici e termineranno nell'estate del 2016. Il costo dell'intervento è di euro 228 mila. E' stato altresì sviluppato, d'intesa con gli uffici del Comune, un progetto di utilizzo degli spazi del complesso monumentale e conseguentemente un piano di interventi di restauro della parte che dovrà ospitare la sede dei "Laboratori Aperti" (iniziativa di cui ai finanziamenti *Por FESR*<sup>8</sup> Asse 6) e della sede UNESCO per la gastronomia. Il *master plan* funzionale è in corso di redazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale entro la prima metà del 2016.

Negli ultimi mesi del 2015 il Comune ha affidato alla Società la progettazione e la realizzazione degli interventi in conto impianti di "Adeguamento della Sala Ipogea posta al Parco Ex Eridania" (euro 1,1 milioni), lavori di "Adeguamento normativo del Teatro al Parco 2° stralcio" (110 mila euro), del Teatro Due, con completamento dell'Arena Shakespeare (104 mila euro), lavori di "Realizzazione del nuovo corpo palestra - spogliatoi - mensa del Complesso scolastico Anna Frank" (euro 2,5 milioni), lavori di "Valorizzazione del limite Nord-Est del Parco Ducale: lavori di sistemazione stradale, demolizione e rifacimento recinzione Parco Ducale" (euro 1,282 milioni) e dei lavori di "Ristrutturazione palestra e auditorium scuola Cocconi" (euro 500 mila).

**Manutenzione Verde pubblico** ("Global verde") - i lavori di manutenzione sono stati eseguiti dalla Società nel corso del 2015 attraverso un contributo in conto impianti erogato dall'Amministrazione Comunale, utilizzando l'ultimo anno contrattuale in essere con gli appaltatori dei tre lotti di manutenzione del verde pubblico 2011 - 2015. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti anche diversi interventi straordinari sulle alberature messe a dura prova dall'eccezionale nevicata del febbraio 2015. Inoltre è stato attivato un sistematico monitoraggio delle alberature più datate e di maggiori dimensioni per tenerne controllata la stabilità, programma concordato con l'Amministrazione Comunale, che nel corso del 2016 riprenderà ed integrerà direttamente. L'importo delle attività connesse alle opere in verde è ammontato nel 2015 ad 2,5 milioni di euro.

**Segnaletica stradale e Semafori** - nel mese di agosto è stata bandita una nuova gara per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale suddivisa in due lotti per un importo netto complessivo di euro 550 mila. Per quanto attiene il comparto semaforico, oltre all'ordinaria e straordinaria manutenzione è stato elaborato un progetto esecutivo di sostituzione di tutte le lanterne semaforiche con lampade a led ed adeguamento dell'impiantistica elettrica dei vari semafori che è stata affidata per un importo di euro 250 mila. Il risparmio strutturale dei consumi consentirà di assorbire l'investimento in pochi esercizi.

**Attività conseguenti all'esondazione del torrente Baganza** - a causa delle eccezionali precipitazioni atmosferiche, il 13 ottobre 2014 il torrente Baganza è esondato provocando danni in una vasta zona della città, in particolare quella sud- ovest. I lavori eseguiti sono stati rimborsati dal Comune. Con atto del 24/12/2014 Il Comune ha affidato in conto impianti la realizzazione della progettazione e l'esecuzione degli interventi urgenti per ripristinare la funzionalità delle strutture danneggiate per un ammontare complessivo di euro 600 mila. Alcuni interventi sono stati ultimati nel 2014 (ripristino della funzionalità interna del Pala-Lottici e ristrutturazione della scuola Materna *Abracadabra*), mentre altri sono stati progettati, appaltati ed eseguiti nel corso del 2015 (sistemazione aree esterne Campo sportivo di via Taro, area verde di Via Navetta aree esterne Pala-Lottici, Centro Giovani di via Montanara, ristrutturazione Ponte dei Carrettieri e sistemazione fognatura Scuola S. D'Acquisto).

**Centro Congressi – Centro Produzione Musicale** - nei primi mesi del 2015 la Fondazione Toscanini, ente a capitale pubblico, ha chiesto l'assistenza tecnica della Società per la ristrutturazione dell'immobile Centro Congressi, affidatole in concessione dal Comune. Sono stati redatti il progetto relativo al primo stralcio che prevede la realizzazione di una nuova sala prove per l'Orchestra Arturo Toscanini, per un importo di netti euro 800 mila, e di un 2° stralcio di rifacimento dell'impianto elettrico che verrà realizzato direttamente in economia dalla struttura della Fondazione, per un importo di euro 347 mila. E' in corso di elaborazione un ulteriore stralcio per adeguare la parte nord del fabbricato a nuova sede della Fondazione e a sale congressuali.

<sup>8</sup> Fondo Europeo Sviluppo Regionale.



## Gestione del patrimonio

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio e della vocazione del medesimo a usi socialmente da tutelare, Parma Infrastrutture concede (in concessione, sub-concessione, locazione, comodato) l'uso dei beni patrimoniali a una pluralità di soggetti che, nella quasi totalità, li utilizzano nell'ambito di sostegno all'attività culturale, sociale e associazionistica del territorio. Il nuovo *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune* approvato dall'amministrazione comunale prevede i criteri di assegnazione degli immobili del patrimonio introducendo nuovi parametri per la determinazione dei corrispettivi di concessione. Il canone è costituito da una base fondata sui valori medi di mercato per beni di caratteristiche analoghe, desunti dalla banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, sulla quale applicare coefficienti di riduzione in funzione dell'attività svolta dall'utilizzatore (che variano dal 35% all'81%) tenendo conto di taluni elementi soggettivi (anzianità, numero associati, tipologia prevalente dell'attività). Per quanto appreso, si sottolinea che la Società non può, di norma, fissare autonomamente canoni di libero mercato da applicare ai contratti in materia di immobili ed impianti poiché vincolata dal regolamento comunale. E' in corso di razionalizzazione e di riordino la contrattualistica del patrimonio concesso con la contestuale predisposizione degli atti e delle conseguenti azioni tutelari per il recupero degli insoluti.

## Investimenti (art. 2428 comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e spese incrementative/migliorative che protraggono la loro utilità in più esercizi e l'acquisto di beni strumentali ammortizzabili, come da dettaglio:

descrizione	euro
Global Service Patrimonio - manutenzione straordinaria e opere di miglioria	1.119.567
Global Service Strade - manutenzione straordinaria	1.698.300
Segnaletica - manutenzione straordinaria	3.315
Altre spese incrementative Patrimonio	1.427.343
Altre spese incrementative Strade - interventi di manutenzione straordinaria	226.676
Altre spese incrementative - Fontane - Interventi di manutenzione straordinaria	7.280
Licenza d'uso software licenze "Autocad"	4.665
Immobilizzi materiali - acquisto PC e "Sistema Ferrosan PS 250"	14.438
<b>Totale</b>	<b>4.501.584</b>

## Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2015

(i valori sono espressi in unità di euro)

### Stato Patrimoniale

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31/12/2015 secondo il criterio finanziario (suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in funzione al grado di esigibilità):



attivo	31/12/2015	31/12/2014	differenza
<b>attività' correnti</b>			
rimanenze	1.081	1.081	0
crediti dell' attivo circolante correnti	20.524	27.238	-6.714
attività' finanziarie non immobilizzate	4.750	0	4.750
disponibilità' liquide	4.485	1.853	2.632
ratei e risconti	274	9	265
	<b>31.114</b>	<b>30.181</b>	<b>933</b>
<b>attività' immobilizzate</b>			
immobilizzazioni tecniche	80.004	81.378	-1.374
immobilizzazioni finanziarie	19.490	22.269	-2.779
crediti dell' attivo circolante	0	0	0
<b>totale attività' immobilizzate</b>	<b>99.494</b>	<b>103.648</b>	<b>-4.154</b>
<b>totale attivo</b>	<b>130.608</b>	<b>133.828</b>	<b>-3.220</b>
<b>passivo e patrimonio netto</b>			
<b>passività correnti</b>			
debiti v/banche correnti	1.260	966	294
debiti commerciali correnti	26.690	35.231	-8.541
altri debiti correnti	246	577	-330
ratei e risconti	1.918	195	1.723
fondi per rischi e oneri correnti	4.365	4.934	-569
	<b>34.480</b>	<b>41.903</b>	<b>-7.424</b>
<b>passività a medio/lungo termine</b>			
trattamento di fine rapporto	75	54	21
debiti v/banche non correnti	21.888	22.871	-983
<b>totale passività' m/l. termine</b>	<b>21.962</b>	<b>22.925</b>	<b>-963</b>
	<b>56.442</b>	<b>64.828</b>	<b>-8.386</b>
<b>patrimonio netto</b>	<b>74.165</b>	<b>69.000</b>	<b>5.165</b>
<b>totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>130.607</b>	<b>133.828</b>	<b>-3.221</b>

## Indicatori finanziari

Gli indici finanziari esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni con i normali mezzi a disposizione.

	2014	2015
<b>Liquidità primaria</b> ( <i>immediate + differite/debiti a breve, mostra equilibrio se tende a 1</i> ) - l'indice è migliorato rispetto all'esercizio precedente avvicinandosi al valore 1	0,69	0,87
<b>Liquidità secondaria o acid test</b> ( <i>liquidità immediate + differite + rimanenze non realizzabili entro l'anno; soddisfacenti i valori tra 1 e 2 a seconda del "peso" più o meno elevato delle rimanenze sulle attività correnti</i> )	0,72	0,90

Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri; minore è il valore dell'indice, minore è il rischio finanziario) - l'indice è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente

0,94

0,76

## Commenti a voci dello stato patrimoniale

### Immobilizzi immateriali

**Premessa sulla loro valutazione** (art. 2426 n. 1 c.c.; Oic n. 24) - le immobilizzazioni immateriali debbono essere iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione salvo che questo ecceda il "valore recuperabile", inteso per tale il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione e "valore d'uso" (valore funzionale all'economia dell'azienda). Nel corso della durata utile stimata di un'immobilizzazione le condizioni di utilizzo o l'operatività della Società possono subire mutamenti di rilievo, conseguentemente la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali deve essere soggetta in ogni esercizio a un riesame (c.d. impairment test). Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa deve essere riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione. Il "minor valore" così determinato non può essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica.

In osservanza al principio enunciato in premessa, nel bilancio su taluni oneri immobilizzati si è ritenuto necessario operare prudenzialmente svalutazioni per progetti la cui esecuzione è sospesa o di incerto realizzo. Parimenti alcuni lavori, in quanto espunti dal piano delle opere, sono stati stralciati dal bilancio e spesi nell'esercizio. Le svalutazioni sono rappresentate di seguito:

Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to 31/12/2014	Differenza (svalutazione)
Valori residui di opere stralciate per stima di esaurita utilità (software non più utilizzato, oneri sicurezza Verde Pubblico)	81.680	62.494	19.186
opere per le quali è appostato un fondo di svalutazione poiché il loro utilizzo futuro è al momento in sospeso (prestazioni professionali Global Strade e Global Patrimonio, fontane, altre spese incrementative patrimonio)	3.468.914	1.390.316	2.041.065
			2.060.251

### Immobilizzi Finanziari (art. 2426 c.c.) - Azioni IREN

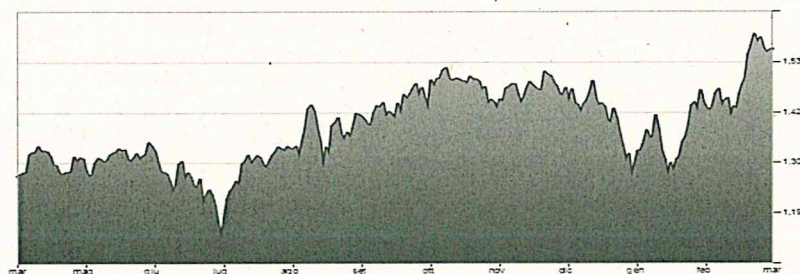
#### Premessa

- Nel 2011, al fine di dotare la Società di un adeguato patrimonio per affrontare l'ampliamento delle attività affidate, il Comune conferì 20.217.703 di azioni IREN S.p.A. quotate;
- le azioni furono conferite in proprietà in due tranches con usufrutto pro-tempore in favore del Comune, scaduto in quanto a n. 6.217.703 azioni (prima tranche) nel 2011 e il 1° luglio 2015 per la seconda tranche di 14.000.000 di azioni.

**Criteri di valutazione**- le immobilizzazioni finanziarie debbono essere iscritte al costo di acquisizione (corrispondente a quello di conferimento nel caso di PI). Qualora il valore corrente di un'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al suo costo, questa deve essere iscritta al minore tra i due. Se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni che avevano indotto ad assumere un valore inferiore al costo, si deve procedere alla rivalutazione del titolo senza tuttavia superare il costo originario.

Il titolo, come illustrato nel grafico sotto riportato (fonte [www.borsaitalia.it](http://www.borsaitalia.it)), ha registrato un forte apprezzamento nei 12 mesi da marzo 2015 a marzo 2016, integrando la fattispecie del venir meno delle ragioni delle precedenti svalutazioni.





Di conseguenza nel bilancio è stato stralciato il fondo svalutazione di euro 1.970.476.

#### Cambio di destinazione di una parte di azioni IREN

Nei precedenti bilanci il pacchetto di azioni IREN era iscritto interamente tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 quattro milioni di azioni sono state ricollocate passando dalle "immobilizzazioni finanziarie" alle "attività non immobilizzate" (capitale circolante), in coerenza col Piano industriale 2016-2018 che le destina alla vendita.

Al fine di meglio comprendere le ragioni di tale spostamento, è necessario premettere che la classificazione dei titoli tra gli immobilizzi oppure nel circolante, si fonda su un criterio di distinzione di tipo funzionale, con riguardo ai programmi che si intendono attuare nell'esercizio o in quelli successivi. Debbono essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole, debbono invece essere iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate quelli destinati ad essere negoziati. In ordine alla valutazione dei titoli, si precisa che lo spostamento in oggetto non ha provocato effetti patrimoniali.

Si segnala che in gennaio 2016 la Società è rientrata nel Patto di Sindacato degli azionisti IREN in riferimento a 13.717.703 azioni. Le 6.500.000 azioni rimanenti sono libere da vincoli di Patto.

**Dividendo IREN** – l'assemblea degli azionisti di IREN il 9 maggio 2016 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015, deliberando di assegnare un dividendo di 0,055 euro per azione che costituirà il dividendo di competenza dell'esercizio 2016, con stacco cedola previsto per il 20 giugno prossimo.

#### Azioni proprie

La Società detiene 93.101 azioni proprie, pari allo 0,69% del capitale sociale, con controvalore in bilancio di euro 232.012,50. Nel patrimonio netto è appostata la riserva indisponibile "Riserva per azioni proprie in portafoglio", di corrispondente importo, riserva che per effetto del D.L 239/2015 in recepimento della Direttiva n. 34 UE, dall'1/1/2016 dovrà confluire a riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Durante l'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni sulle proprie azioni.

Nel 2015 gli azionisti minori (Comuni della provincia possessori di complessive 2.473 azioni pari allo 0,018% del capitale sociale) hanno comunicato l'intenzione di cedere il loro pacchetto di azioni di Parma Infrastrutture. Durante l'Assemblea dei Soci del 1 dicembre 2015, appositamente convocata, il Comune ha rinunciato al diritto di prelazione autorizzando PI al loro acquisto, stabilendone termine e prezzo. Successivamente agli acquisti in corso si potrà procedere all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio. Da ultimo, si precisa che la detenzione di azioni proprie, anche in riferimento al programmato acquisto, non raggiunge i limiti ex art. 2357 c.c.

#### Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti, comparata a quella dei due esercizi precedenti, è così rappresentata:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
crediti v/clienti per fatture emesse	6.891.898	8.218.669	8.564.044
crediti v/clienti per fatture da emettere	554.471	125.914	1.277.860
note credito da emettere	-9.072	-36.133	-853
<b>Totale</b>	<b>7.437.297</b>	<b>8.308.450</b>	<b>9.841.051</b>



Fondi rischi su crediti	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
f/do rischi su crediti generico	-616.652	-1.602.422	-900.000
f/do rischi su crediti specifico	-451.789		
Crediti netti	6.368.855	6.706.028	8.941.051

Descrizione fondo specifico	euro
Concessioni impianti sportivi	88.132
Concessioni patrimoniali	127.758
Concessioni Cosap	235.899
	451.789

Il recupero dei crediti verso soggetti impegnati in attività di rilevanza sociale costituisce una delle maggiori criticità della Società. Su tale attività è stato svolto un intenso lavoro, ponendo dapprima il *focus* sulle carenze del sistema amministrativo che in passato non forniva un quadro chiaro della situazione creditoria, rendendo impossibile affrontare il problema col necessario approccio professionale e relazionale. Ora la Società può contare su informazioni attendibili e costantemente aggiornate della situazione creditoria ed ha mutato l'approccio con i soggetti che utilizzano le strutture. L'azione sui crediti ha consentito parziali recuperi e la sottoscrizione di piani di rientro. In merito alle costituzioni in mora, qualora non scaturissero gli effetti attesi la Società dovrà valutare in coordinamento con il Comune, l'opportunità di adire le vie legali. Sussistono altresì posizioni particolari che potrebbero giustificare il ricorso a transazioni che dovranno essere condivise dal Comune. Per quanto riguarda i crediti derivanti dal Settore Sport e Politiche Giovanili, la ricognizione ha consentito la stipula di accordi di compensazione di partite reciproche. E' altresì in corso con il Comune la valutazione della cessione di taluni crediti a parziale compensazione del debito della Società verso l'Ente controllante.

#### Contenzioso pendente nei confronti di clienti

Il contenzioso verso clienti aggiornato ai primi mesi del 2016, è riassunto nelle note che seguono.

**Cemusa Corporation** - nel 2011 presenta ricorso al TAR per l'annullamento della delibera di GC con la quale il Comune aveva approvato la proposta transattiva di *Clear Channel* ritenuta elusiva del principio concorsuale in tema di pubblici affidamenti.

**Clear Channel Jolly Pubblicità SpA** - nel 2013 presenta ricorso al TAR al fine di accertare la validità e l'efficacia del contratto di concessione nei termini risultanti dallo stesso accordo transattivo contestato da *Cemusa-Corporation*. L' 8 aprile 2016 il TAR ha dichiarato improcedibile il ricorso di *Cemusa-Corporation* e ha respinto il ricorso promosso da *Clear Channel*.

In dicembre 2013 Parma Infrastrutture S.p.A. presenta ricorso per decreto ingiuntivo di euro 555.665 verso *Clear Channel* per mancato pagamento del canone di concessione degli impianti pubblicitari relativo ai primi tre trimestri 2013. *Clear Channel* si oppone al decreto ingiuntivo e PI presenta memoria aggiungendo euro 202.033 relativi al canone del IV trimestre 2013.

In dicembre 2015 PI presenta un secondo decreto ingiuntivo di euro 1.307.266 per il mancato pagamento dei canoni 2014 e 2015. *Clear Channel* si oppone con istanza di sospensione di efficacia. Il 18/3/2016 Parma Infrastrutture, a fronte dell'atto di citazione in opposizione - che qualora accolto vanificherebbe atti di esecuzione forzata del credito quali ad esempio pignoramento presso terzi - decide l'iscrizione di ipoteca giudiziale sugli immobili del debitore per euro 1.960.890. In maggio 2016 si è svolta l'udienza per la pretesa revoca della esecutività del decreto ingiuntivo (canoni 2014-2015) al termine della quale il giudice si è riservato la decisione.

**A.S.D. Baseball Parma**, credito di euro 77.978 di utenze pregresse oltre interessi - rispetto all'esercizio precedente non si sono registrate evoluzioni, la prossima udienza è fissata per il 2/5/2017.

**Parma Calcio Football Club S.p.A.** - in dicembre 2014 PI ha ottenuto il decreto ingiuntivo esecutivo per il recupero del credito, tuttavia il 19/3/2015 la Società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Parma. Il credito è stato ammesso al passivo per la somma di euro 643.601 comprensiva di interessi e spese legali (euro 65.776 complessivi).

Il 9/3/2015 è stata depositata in Procura della Repubblica una denuncia-querela nei confronti degli amministratori della società fallita ed eventuali soggetti terzi.



### Crediti verso l'ente controllante

I crediti sono relativi a parti residue di trasferimenti deliberati e a riaddebiti di spese anticipate da PI per lavori conto impianti.

### Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono di seguito elencati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente:

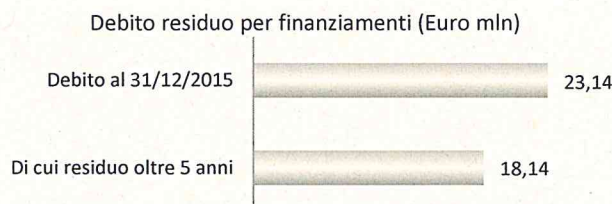
	31.12.14	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo 31.12.15
Fondo copertura rischi cause dipendenti (utilizzo fondo per spese per chiusura controversia dipendenti e causa con ex dirigente -spese legali più indennità per licenziamento- per euro 74.424. Stralcio per esuberanza fondo euro 75.576)	150.000		150.000	--
Fondo rischi fiscali (incremento per stima spese legali)	2.633.655	18.720		2.652.375
Fondo interessi fornitori (decremento a seguito di accordo, esubero fondo euro 320.141)	1.120.141		1.120.141	--
Fondo oneri/rischi causa contrattuale in corso (incremento per maturazione ricavi d'esercizio)	1.006.236	441.930		1.448.166
Fondo incentivi personale in comando (utilizzo fondo per corresponsione incentivi 2014, incremento per stima incentivi anno 2015)	24.060	15.497	24.060	15.497
Fondo incentivi ex Merloni (accantonamento incentivi alla progettazione dal 2011/2015 ex art. 93 D.lgs 163/2006)		230.672		230.672
Fondo spese legali (stima spese giudiziarie cause contrattuali)		18.500		18.500
	<b>4.934.092</b>	<b>249.172</b>	<b>5.183.264</b>	<b>4.365.211</b>

### Debiti verso banche

La Società ha in corso i seguenti tre contratti di mutuo bancario chirografario a tasso fisso:

	Debito residuo al 31.12.15	Di cui residuo oltre 5 anni
Banca BIIS scadenza 31.12.2029	10.126.353	8.293.233
Banca Monte Parma (*) scadenza 26.9.2034	6.965.440	5.853.111
Banca Monte Parma (*) scadenza 31.7.2033	4.795.888	3.994.221
	<b>23.147.607</b>	<b>18.140.565</b>

(\*) finanziamento garantito da lettera di patronage del Comune.



### Fornitori

La composizione del debito verso i fornitori è così rappresentata:

Descrizione	euro
residuo piano rientro IREN	6.031.552 (di cui 2.690.100 da corrispondere nel 2016, 2.690.100 nel 2017 e 651.352 nel 2018)
residuo piano rientro Infomobility	1.168.233
Atri debiti da fatture ricevute	3.156.497
<b>totale</b>	<b>10.356.282</b>
Fornitori per fatture da ricevere al 31.12.2015	6.495.914
<b>TOTALE Debiti verso fornitori</b>	<b>16.852.196</b>

#### Piani di rientro del debito scaduto verso Fornitori

Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 sono stati perfezionati piani di rientro con taluni fornitori ottenendo la rinuncia a una cospicua parte degli interessi richiesti. Il quadro di riepilogo è così rappresentato:

	debito riscadenziato	debito residuo al 31.12.15
• Gruppo IREN, accordo di compensazione con i futuri corrispettivi dovuti da IREN per il contratto relativo all'utilizzo della rete idrica (sottoscritto in novembre 2014)	14.426.604	6.031.552
• A.T.I. Global Service Patrimonio (marzo 2015)	3.900.000	--
• IT.City S.p.A. controllata dal Comune (accordo del gennaio 2015)	59.714	--
• Infomobility S.p.A. controllata dal Comune (accordo di compensazione di posizioni reciproche con rapporti economici futuri stipulato nel febbraio 2015)	1.514.310	1.168.283
	<b>19.900.628</b>	<b>7.199.835</b>



#### Debiti vs Ente controllante Comune di Parma

I debiti verso l'Ente controllante derivano da costi sostenuti dalla Società la cui natura è di seguito precisata:

- contratto di *service*<sup>9</sup> periodo 2011- 2012;
- personale del Comune in comando dal 2013 al 2015;
- spese di progettazione sostenute dal Comune per opere assegnate alla Società.

<sup>9</sup> In data 18 maggio 2011 fu sottoscritta una convenzione tra il Comune e Parma Infrastrutture per disciplinare la fornitura di servizi relativi allo svolgimento delle attività aziendali, resa necessaria per sopperire alla mancanza iniziale di una propria adeguata struttura operativa della Società.



## Risconti passivi

La realizzazione di talune opere inserite nel Piano Industriale 2015-2017 della Società a causa del prolungamento dei tempi di approvazione del bilancio del Comune (avvenuta a fine luglio) hanno trovato realizzazione nei primi mesi del 2016. Si è così verificato uno slittamento temporale dell'esecuzione di opere i cui costi trovano copertura nell'annualità 2015 del Piano Industriale. La quota di detta copertura è conseguentemente riscontata al prossimo esercizio, ove troverà correlazione con i relativi costi.

## Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici dell'esercizio comparati a quelli dell'esercizio precedente.

conto economico riclassificato	2015	2014	differenza	%
valore della produzione	20.907	25.811	(4.904 )	-19,0%
costo della produzione	16.147	19.004	(2.857 )	-15,0%
<b> margine operativo lordo</b>	<b> 4.760</b>	<b> 6.807</b>	<b> (2.047 )</b>	<b> -30,1%</b>
ammortamenti e svalutazioni	5.966	7.152	(1.186 )	-16,6%
<b> risultato operativo netto</b>	<b> (1.205 )</b>	<b> (345 )</b>	<b> (861 )</b>	<b> 249,7%</b>
risultato finanziario	(767 )	(815 )	49	-6,0%
rettifiche finanziarie	1.970	945	1.026	108,6%
proventi (oneri) straordinari	250	455	(206 )	-45,2%
<b> risultato ante imposte</b>	<b> 248</b>	<b> 240</b>	<b> (1.018 )</b>	<b> 3,3%</b>
imposte correnti e differite	82	133	(51 )	-38,1%
<b> utile netto</b>	<b> 166</b>	<b> 107</b>	<b> (1.068 )</b>	<b> 54,7%</b>

## Indicatori di redditività

Sebbene lo scopo della Società sia il perseguimento dell'interesse pubblico, l'analisi della redditività si rivela utile ad una migliore comprensione del grado di efficienza della gestione e dei capitali impiegati. Si analizzano nello specifico tre indici: ROE, ROI e ROS.

	2013	2014	2015
ROE ( <i>return on equity</i> - tasso di redditività del Capitale proprio = utile di esercizio/capitale proprio %) segnala la redditività dell'investimento nel capitale rispetto ad investimenti alternativi	-12,9%	0,2%	0,2%
ROI ( <i>return on investment</i> - tasso di redditività del Capitale investito = risultato operativo/totale impieghi %) rapporto reddito operativo - capitale investito che misura la capacità della gestione caratteristica di generare redditività	-4,7%	-0,3%	-0,9%
ROS ( <i>return on sales</i> - tasso di redditività sulle Vendite - risultato operativo/ ricavi di vendita%) esprime la resa in termini di reddito operativo	-57,0%	-2,6%	-12,6%

Gli indici di redditività esprimono complessivamente un peggioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, tuttavia occorre porre in relazione gli indici economici a quelli patrimoniali, che registrano invece un'ulteriore miglioramento rispetto al 2014.



## Analisi di voci del conto economico

### Valore della produzione

	2015	2014	differenza
concessioni/locazioni	1.119.043	1.237.810	-118.767
concessione Tardini	128.979	198.384	-69.405
gestione impianti sportivi	284.819	463.094	-178.275
affitto complessi beni servizi- IREN	2.205.000	2.205.000	--
canone utilizzo demanio-(Infomobility Spa e ADE Spa)	1.520.000	1.500.000	20.000
canoni concessioni impianti pubblicitari	612.303	612.303	--
oneri lavori ripristino manomissioni	686.626	841.332	-154.706
Interventi somma urgenza	122.745	336.025	-213.280
altri ricavi (rimborsi utenze impianti sportivi e varie)	725.429	228.739	496.690
<b>Totale ricavi A 1) al netto dei riaddebiti</b>	<b>7.404.944</b>	<b>7.622.687</b>	<b>-217.743</b>
Riaddebiti attività reinternalizzate	2.171.452	5.510.412	
<b>Totale ricavi A 1)</b>	<b>9.576.396</b>	<b>13.133.099</b>	
contributi in c/esercizio al netto del risconto passivo	9.525.150	11.500.000	
contributi in c/esercizio per rimborso spese	1.256.592	1.177.742	
Altri (sopravvenienze attive)	548.893	139	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>20.907.031</b>	<b>25.810.980</b>	

### Dettaglio costi servizi più significativi

	2015	2014	differenza
utenze	720.300	656.072	64.228
gestione segnaletica	520.335	293.946	226.389
gestione illuminazione pubblica		4.427.210	-4.427.210
lavori conto impianti	1.183.520	336.025	847.495
manutenzione patrimonio	5.487.174	4.546.950	940.224
manutenzione strade	3.080.018	1.653.728	1.426.290
manutenzione verde pubblico	2.167.070	1.909.780	257.290
pulizia e gestione impianti sportivi	163.120	1.023.337	-860.217
compensi professionisti	167.097	63.318	103.779
	<b>13.488.634</b>	<b>14.910.366</b>	<b>-1.421.732</b>

Nel Conto economico sono compresi i costi delle attività reinternalizzate in Comune ed i conseguenti riaddebiti all'Ente.

### Costi per consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili

Comparazione tra i due ultimi esercizi dei costi per consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili:

2015	2014	Differenza
70.421	108.880	-38.459
51.373	80.436	-29.063
<b>121.794</b>	<b>189.316</b>	<b>-67.522</b>

## Costo del lavoro

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi del lavoro che comprendono quelli relativi ai dipendenti della Società ed ai costi dei contratti di somministrazione lavoro, collocati nella voce B 9) del bilancio e quelli del personale in distacco o comando, collocati nella voce B 7):

	2015	2014	2013	Voce bilancio
personale alle dipendenze	436.983	438.802	561.898	B9) personale
personale in distacco da società del gruppo	344.924	608.318	155.838	B7) servizi
personale in comando dal Comune	322.399	351.302	606.024	B7) servizi
Personale con contratto di Somministrazione lavoro	56.539	19.519	--	B9) servizi
<b>totale</b>	<b>1.160.846</b>	<b>1.417.941</b>	<b>1.323.760</b>	

## Costo degli organi societari

	2015	2014
Organo amministrativo	55.944	46.961
Collegio Sindacale	62.589	71.110
	<b>118.533</b>	<b>118.071</b>

Si nota che i costi degli organi societari hanno subito una progressiva riduzione passando da euro 184.178 del 2011 ad euro 131.953 nel 2012 ed euro 129.280 nel 2013.

## Imposte esercizio - IRAP

Dall'esercizio 2015 è consentita la deduzione integrale dalla base imponibile IRAP del costo dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo determinato. Tale misura ha comportato una notevole diminuzione dell'imposta. L'IRAP relativa al 2014, annualità che non usufruiva di questo beneficio, era pari ad euro 196.004 mentre l'imposta relativa al periodo 2015 è ridotta ad euro 82.168.

## Informazioni su personale e politiche occupazionali

**Premessa** – Una delle maggiori criticità che hanno caratterizzato la Società nel passato è stata la precarietà e il sottodimensionamento del personale rispetto alle effettive esigenze operative (solo 5 dipendenti e il resto in distacco da altre partecipate o in comando dal Comune) pur dovendo la Società assicurare l'erogazione dei servizi pubblici affidati.

Nel quadro tracciato, ha assunto massima rilevanza l'esigenza di stabilizzazione e potenziamento del personale, in *primis* quello del comparto tecnico dando priorità all'*output* dei servizi assegnati. Il nuovo Protocollo di Intesa, infatti, siglato nel 2015 con il Comune, ha ridotto a dieci i dipendenti comunali assegnati con mansioni di coordinamento, controllo, monitoraggio e manutenzione del patrimonio e del demanio, la cui metà peraltro è rientrata in Comune dal 1° gennaio 2016. Pur continuando ad usufruire dell'attività di *service* di addetti amministrativi e dei disegnatori del Settore Lavori Pubblici, la Società ha dovuto dunque riorganizzare gradualmente il comparto tecnico con l'assunzione di proprio personale. Nel corso del 2015 la Società ha stabilizzato personale già in forza e attivata la prima fase della citata ristrutturazione del comparto tecnico con l'assunzione a tempo indeterminato di due ingegneri e tre geometri dotati di adeguata formazione ed esperienza nei settori tecnico-impiantistico, tecnico-amministrativo, assistenza e direzione lavori.



Si segnala che la Società ha adottato il CCNL del Commercio e Terziario in sostituzione di quello Federcasa, ritenendo il primo maggiormente adeguato alla Società in ordine alle mutate esigenze operative.

Nel febbraio 2016 la Società ha assunto cinque dipendenti già in distacco da Infomobility S.p.A. tramite accordo di procedura di mobilità di personale ex art. 1 comma 563 e segg. L. 147 del 2013.

Relativamente alle attività inerenti le gare e i contratti, è in corso un confronto con l'Amministrazione Comunale per individuare, sulla base dei nuovi dettami normativi (che prevedono che tali attività possono essere espletate esclusivamente dai comuni capoluogo o da Centrali di Committenza certificate), il soggetto più strategico ed efficace per esercitarle, tenendo in opportuna considerazione la loro eventuale estensibilità ad altri comuni della provincia. Considerato che la predetta attività potrebbe essere svolta anche da Parma Infrastrutture secondo le disposizioni impartite dal nuovo codice dei contratti e che già oggi per alcune società controllate del Comune viene fornita consulenza su tali tematiche, si prevede che nel corso del 2016 si dovrà riorganizzare il comparto amministrativo. Nell'ambito di questa riorganizzazione si valuterà la possibilità di utilizzare il personale attualmente in distacco da altre partecipate del Comune al fine di non disperdere le professionalità acquisite.

Per far fronte al citato ulteriore rientro di dipendenti comunali, la Società ha avviato nello scorso aprile l'iter di assunzione di tre tecnici.

Da rilevare che le assunzioni di personale effettuate a tempo indeterminato beneficiano degli sgravi contributivi/previdenziali introdotti dalla serie di provvedimenti governativi c.d. "job acts" e dell'integrale deduzione del relativo costo dalla base imponibile IRAP (cfr. lo specifico paragrafo sulle imposte d'esercizio della presente relazione).

#### **Clima sociale, politico e sindacale**

Con il personale sussiste un clima di collaborazione e fiducia e non si segnalano episodi di conflittualità. Sono state risolte tutte le controversie pendenti positivamente per la Società: lo specifico fondo si è rivelato esuberante rispetto ai costi effettivamente sopportati.

Si informa infine che durante l'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono insorte cause di *mobbing* o riconoscimento di malattie professionali del personale.

### **Sistema di Controllo Interno<sup>10</sup> e Gestione dei Rischi**

Nel corso del 2015 la Società ha implementato l'opera di revisione e di adeguamento dei propri presidi organizzativi di gestione e controllo provvedendo parallelamente ad aggiornare procedure e documentazione di legge, così in dettaglio:

D.lgs 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato

È stato approvato il Regolamento *Audit* e aggiornato il *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex Legge n. 190/12. Dalle verifiche *Audit* non sono emerse anomalie degne di nota. L'Organismo di Vigilanza ha svolto regolarmente le proprie attività di controllo che

<sup>10</sup> Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative dirette a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di SCIGR contribuisce a garantire: 1) la salvaguardia del patrimonio; 2) efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali; 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; 4) il rispetto di leggi e regolamenti. Sono parte attiva del SCIGR l'organo amministrativo, l'Organismo di Vigilanza, se istituito, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

hanno interessato le aree Sicurezza sul lavoro, Contratti, *Information technology*, *Privacy* e Trasparenza/Anticorruzione.

L. 190/2012 – Anticorruzione	Approvato il Piano Prevenzione della Corruzione e nominato il relativo Responsabile.
D.lgs 81/2008 - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Il personale è stato sottoposto alle visite mediche preventive ed è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi.
D.lgs 196/03 –protezione dati	È stato aggiornato il Modello Organizzativo <i>Privacy</i> .
D.lgs 33/13 – pubblicità/trasparenza	Sono state assolve nei tempi prescritti le disposizioni ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).
Controllo Analogico del Comune	Sono state assolve le verifiche e i controlli disposti dal Controllo Analogico del Comune in ambito D.lgs 33/13 e Legge 190/12.
Procedure e Regolamenti Interni	E' stato approvato il Regolamento interno sulla Gestione del Fondo Economico e il Regolamento interno di accesso ai documenti amministrativi.

La riforma al Codice degli Appalti pubblici, gare e affidamenti ha comportato l'adozione di procedure che assicurino il rispetto delle normative e l'efficienza nelle comunicazioni all'ANAC. Costituisce obiettivo della Società dotarsi nel 2016 di un proprio Albo fornitori.

### Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.)

#### Trasferimenti dal Comune di Parma

Il Comune contribuisce all'equilibrio economico-finanziario sulla base del Piano Industriale approvato, con trasferimenti in conto esercizio. Il Comune trasferisce inoltre somme a titolo di incremento del patrimonio aziendale che la Convenzione prevede siano iscritte nella voce "riserva di versamento in c/capitale", incrementata nel 2015 di euro 5 milioni. Il Comune eroga altresì trasferimenti in conto impianti connessi ad affidamenti di specifici progetti.

#### Rapporti Finanziari e Commerciali con parti soggette a comune controllo

Le operazioni con le società consorelle non rivestono carattere atipico o inusuale; quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono regolate da normali condizioni di mercato. In dettaglio:

Società/oggetto	Ricavi 2015	Crediti fine esercizio	Costi 2015	Debiti fine esercizio
Ade SpA, canoni utilizzo demanio cimiteriale	800.000	244.000		
Infomobility SpA , canone utilizzo demanio stradale	720.000	1.063.635		
Infomobility SpA per personale in distacco			250.201	250.201
Infomobility SpA per debito pregresso oggetto di piano di rientro				918.082
Parma Gestione Entrate SpA – aggio per riscossione Cosap			35.258	1.060
S.T.T. SpA per personale in distacco			94.724	21.204



## Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2 del Codice civile)

Rischi di fonte esterna (dipendenti da fattori esogeni alla società)	La Società, occupandosi di beni immobili e della loro tutela, è assoggettata a rischi derivanti da eventi naturali. In merito alle coperture assicurative (RCT, RCO, RC fabbricati, danni alla proprietà), Parma Infrastrutture è assicurato addizionale nelle Polizze sottoscritte dal Comune. La Società ha provveduto direttamente a sottoscrivere le polizze assicurative nei rami RC Patrimoniale, Tutela Legale, Responsabilità civile amministratori e sindaci.
Rischi infragruppo	La propagazione di situazione di difficoltà di una entità del gruppo costituisce un rischio medio; operando prevalentemente con il socio e non potendo diversificare la tipologia di clientela, la Società potrebbe incorrere nel rischio che eventuali difficoltà finanziarie del socio pubblico si ripercuotano negativamente sul proprio equilibrio finanziario.
Rischi connessi all'andamento dei prezzi	La natura dell'attività svolta comporta sensibilità all'andamento dei prezzi dei consumi di acqua ed energia.
Altri rischi esterni	La natura della Società, le obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività, lo stato pubblico dell'ente controllante comportano una forte influenza dell'ambiente legislativo di riferimento.
Rischi di fonte interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi finanziari e di variazione dei flussi finanziari: la Società è esposta a dinamiche finanziarie dipendenti dalle disponibilità del Comune ed alle norme in materia di finanza pubblica.</li> <li>- Rischio operativo (perdite derivanti da inefficienze di persone, processi produttivi e sistemi, frode ed errori dei dipendenti e degli <i>outsourcer</i>, dipendenza da risorse umane "chiave"): rischio di un certo rilievo sulla cui attenuazione la Società è intervenuta durante l'esercizio trascorso.</li> <li>- Rischio di tasso d'interesse: la Società non dispone di linee di credito bancario ed i mutui in essere sono regolati a tasso fisso.</li> <li>- Rischio di non conformità alla normativa vigente (mancata osservanza del quadro normativo): il profilo è relativamente contenuto in ragione dell'adozione di modelli organizzativi orientati al rispetto delle normative vigenti.</li> </ul>

## Altre informazioni

Ambiente	La Società non è stata citata per danni ambientali né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati ambientali.
Attività di R & S (art 2428 n. 2.1 c.c.)	Durante l'esercizio non sono state effettuate attività propriamente qualificabili quali Ricerca & Sviluppo.
Sedi	L'attività della Società è svolta nella sede legale.
Azioni di società controllanti (rif. art. 2428 C. 3 nn 3 e 4 c.c.)	La Società non possiede direttamente o indirettamente quote o azioni di società controllanti e

nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o vendute quote o azioni di società.

Operazioni atipiche o inusuali

Non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali.

## **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

(art. 2428 comma 3, n.5 e.6, c.c.)

**Modifica della Convenzione** - nel marzo 2016, in esecuzione degli indirizzi della Delibera di CC n. 60 del 30/7/2015, è stata modificata la "Convenzione" che ora consente di estendere l'attività della Società, oltre che sui beni propri e in concessione, anche sui beni di proprietà del Comune e di altre società del Gruppo.

**Ampliamento attività manutentive** - nel 2016 PI riceverà in concessione la gestione e la manutenzione di diverse urbanizzazioni (strade, marciapiedi, piste ciclabili) ed edifici riferiti ad aree cittadine che nel corso del 2015 hanno registrato un significativo ampliamento (i quartieri Parma Mia ed Eurosia, l'area industriale SPIP e l'area della nuova Stazione).

**Concessione edificio "DUC B"** - la Convenzione vigente prevede la concessione alla Società del nuovo edificio attiguo al DUC (denominato DUC B) nello stato "in costruzione". Nel corso del 2016 l'immobile sarà ultimato e diventerà il distretto delle società Partecipate con l'insediamento in un unico edificio di più società del Gruppo (in via di definizione) che diverranno conduttrici delle loro porzioni dell'immobile. Parma Infrastrutture dovrà organizzare la gestione dell'intero immobile e dei servizi connessi.

**Nuova sede** - nel 2016 la Società trasferirà i propri uffici nel sopracitato edificio DUC B. La nuova *location* contribuirà ad implementare l'efficienza della Società grazie alla possibilità di riorganizzare la propria attività in spazi adeguati alle attuali esigenze operative.

**Operazioni inerenti la cessione di azioni IREN** - il pacchetto di azioni IREN detenuto complessivamente dal Gruppo Comune di Parma (Comune stesso, STT S.p.A. e Parma Infrastrutture) riveste un ruolo strategico per l'amministrazione della città ma non attiene gli scopi e gli interessi specifici di Parma Infrastrutture che non può esercitare direttamente una qualche forma di influenza in IREN e nemmeno attuare operazioni speculative a rischio. Le azioni IREN costituiscono per PI risorse necessarie sia al riequilibrio patrimoniale sia a produrre nuovo valore per la città. Una parziale cessione di azioni è pertanto pianificata nel Piano Industriale 16-18 per creare nuove opere e fronteggiare le eventuali conseguenze del contenzioso fiscale in corso. Raggiunti questi scopi, altre azioni potranno essere cedute al Comune fino a concorrenza del credito che l'Ente vanta nei confronti della Società (di poco sotto a 10 ml di euro a fine 2015). Questa politica consentirebbe di risolvere un'entità determinante del debito complessivo della Società e mantenere un importante pacchetto di azioni in disponibilità dell'amministrazione comunale ai fini ritenuti strategici per la Città.

## **Scenario evolutivo**

È utile ai fini della futura pianificazione strategica della Società, riprodurre di seguito una matrice semplificata di analisi dei punti d'attenzione (possibili rischi o debolezze) e delle opportunità che potrebbero invece essere intercettate.



## → Opportunità

- Parma Infrastrutture, in quanto assoggettata al controllo analogo del Comune, è legittimata a fungere da centrale di committenza con ruolo di stazione appaltante. Dal 2014 la Società, in combinazione con la riorganizzazione prevista dal Modello ex D. Lgs. 231/2001, ha avviato la formazione del personale ai fini della strutturazione di un'unità operativa per la gestione di gare di appalto e contratti, in grado di fornire assistenza e consulenza al Comune e alle società del Gruppo in tema di redazione di bandi di gara, di corretto utilizzo degli strumenti informatici istituiti dall'ANAC e di puntuale applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
- PI potrebbe costituire un *team* di supporto alla strutture tecniche del Comune ed alle società del gruppo, con possibilità di estendere tale funzione anche ai comuni del territorio meno strutturati cui la ridistribuzione delle competenze della Provincia comporterà nuove difficoltà.
- Una volta completato l'adeguamento dell'organico e contando sul proprio patrimonio di competenze e *know how*, Parma Infrastrutture potrebbe divenire riferimento di un progetto di concentrazione degli uffici tecnici delle partecipate in un nucleo unico con beneficio di efficienza ed economie di scala.
- Alla luce dei fatti relativi al contenzioso con l'attuale gestore della pubblicità e al pronunciamento in merito del TAR, si rende indispensabile procedere con la messa a bando degli spazi pubblicitari. E' in fase di revisione il progetto già presentato al Comune, al fine di allinearli al mercato attuale e massimizzare così le potenziali entrate. E' ragionevole presupporre che, al netto di un eventuale contenzioso, i tempi di completamento della procedura a evidenza pubblica portino all'aggiudicazione entro la fine dell'anno in corso.
- La Società possiede un patrimonio di immobili destinati alla vendita (collocati nelle rimanenze) per i quali il mercato potrebbe in futuro manifestare segni di ripresa;
- Il miglioramento del *rating* e la forte patrimonializzazione della Società sono i presupposti che consentono di costruire, in necessario coordinamento col Comune, un nuovo rapporto con le banche per superare l'attuale impossibilità di usufruire di alcuna forma di affidamento o finanziamento.

## → Punti di attenzione

- **Contenzioso fiscale** - Parma Infrastrutture ha subito una verifica fiscale relativa ai periodi di imposta dal 2010 al 2012, cui ha fatto seguito l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione e completato dalla Guardia di Finanza in data 28 febbraio 2014, già illustrato nella relazione sul bilancio dell'esercizio precedente. L'Agenzia delle Entrate di Parma ha emanato in data 1 settembre 2014 un Avviso di accertamento per l'annualità 2010, cui la Società ha opposto ricorso. Al momento della stesura della relazione non vi sono novità da segnalare rispetto a quanto indicato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, salvo informare che sono iniziati i contatti con l'Agenzia delle entrate per gli altri periodi di imposta oggetto della verifica.
- **Concessione edificio "DUC B"** - la gestione dell'immobile comporterà un aggravio di costi alla Società mentre la

contropartita di ricavi generati per la sua sub-concessione ad altri soggetti è da definire.

- **Ampliamento attività manutentive** – l'entità delle nuove concessioni di aree ed edifici comporterà un proporzionale aumento dei costi per la loro gestione.
- Sono necessarie implementazioni di *software (contabilità analitica con gestione dei centri di costo e per commesse, informatizzazione del patrimonio, analisi dei flussi finanziari)* per l'evoluzione della gestione della Società.
- Deve essere potenziato l'organigramma della Società valutando l'opportunità di inserire la funzione di Direttore generale con responsabilità di coordinamento dell'attività complessiva, mentre è da ritenere indispensabile la copertura della funzione di Direttore Amministrazione e Finanza.

#### **Attuazione del Piano industriale 2016-2018 (approvato con delibera CC n. 91 del 18/12/2015)**

In base alle indicazioni del Comune, il Piano Industriale 2016-2018 prevede attività sul patrimonio e sul demanio comunale così suddivise:

- A. attività di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria sul patrimonio e sul demanio in concessione in continuità con gli esercizi precedenti;
- B. interventi di riattivazione dei contenitori storico monumentali in stato di degrado manutentivo; adeguamento dei plessi scolastici alle normative con particolare riferimento all'adeguamento sismico; realizzazione di nuove strutture per corrispondere alla domanda di servizi della cittadinanza.

Gli interventi relativi al punto B. comportano un fabbisogno finanziario di circa 11 milioni da soddisfare in parte ricorrendo alle forme di partenariato pubblico/privato previste dalla normativa vigente (*Leasing in costruendo* di cui all'art. 187 del D. Lgs. 50/2016) ed in parte con l'alienazione di 4 milioni di azioni IREN (controvalore in bilancio euro 4.750.000) prevista nel secondo semestre del 2016.

Alla luce delle considerazioni di cui ai paragrafi precedenti e alle mutate condizioni si rende necessario verificare la validità dell'attuale contenuto del Piano Industriale per il triennio 2016-2018.

### **Prospettive a lungo termine**

Nell'*Indirizzo Politico per la Società Parma Infrastrutture* del luglio 2014 il Comune formulava alcune ipotesi sul futuro della Società:

- la trasformazione in *Azienda Speciale*<sup>11</sup>, da valutare con approfondite analisi economico-finanziarie. L'Azienda manterrebbe, secondo l'ipotesi, la rete idrica i cui introiti (canoni di affitto d'azienda) consentirebbero il pagamento delle rate dei mutui in corso, senza escludere che altri servizi possano rimanere in capo alla nuova Azienda;
- mantenere la struttura della Società quale entità infragruppo del Comune per attività di monitoraggio, controllo strutture, programmazione interventi manutentivi, progettazione e esecuzione dei lavori di manutenzione, di adeguamento normativo, ristrutturazione e restauro del patrimonio e demanio comunale esistente nonché per le nuove realizzazioni, attività estendibile a tutte le società del gruppo Parma.

<sup>11</sup> Le aziende speciali (definite anche "aziende municipali" o "municipalizzate") sono enti pubblici senza scopo di lucro, strumentali agli enti locali e dotate di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di una propria governance. Esercitano attività strumentale al pubblico interesse configurabile quale attività di impresa e sono soggette alla normativa sugli appalti pubblici.



L'eventuale decisione dell'Amministrazione Comunale di mantenere Parma Infrastrutture entità giuridica autonoma potrebbe dare continuità all'esperienza del *team* della Società col proprio *core business* aziendale.

In ogni caso, le energie profuse per la positiva evoluzione di PI costituiscono un patrimonio capitalizzato da non disperdere anche in caso di reinternalizzazione.

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si invitano i Signori azionisti ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 come presentato. Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio, si propone di costituire la "Riserva straordinaria" (gruppo VII del patrimonio netto, "altre riserve") come consentito dall'articolo 28 dello Statuto societario e di collocare nella medesima l'utile dell'esercizio che residua dopo aver accantonato il 5% alla Riserva legale. Si propone infine di allocare nella stessa Riserva straordinaria gli "utili a nuovo" presenti nel Patrimonio netto (costituiti dall'utile dell'esercizio 2014).

In riepilogo:

	euro
utile esercizio 2015	165.848
5% a Riserva legale	8.293
Il residuo a Riserva straordinaria	157.555
Collocazione dell'importo della riserva "utili a nuovo" nella Riserva straordinaria	101.858

Parma, 1° giugno 2016

L'Amministratore Unico

Giuliano Chiari

